



10 anni fa moriva a Livorno Monsignor Alberto Ablondi, vescovo amatissimo. Il comune di Rosignano con l'associazione Ablondi lo ricorda attraverso la presentazione di un libro che ricostruisce il suo impegno sul versante del dialogo interreligioso in particolare con l'ebraismo. Venerdì 10 agosto alla Limonaia a Castello Pasquini alla presenza dell'autrice e di autorità religiose

Comunicato stampa

Monsignor Alberto Ablondi, vescovo di Livorno dal 1970, è stato un vescovo molto amato dalla città labronica che ha voluto renderlo suo **cittadino onorario** e consegnargli successivamente la **Livornina d'oro**, la massima onorificenza per i suoi cittadini particolarmente illustri. Il **Comune di Rosignano Marittimo**, a cui Monsignor Ablondi era molto legato, intende ricordarlo dedicandogli un evento speciale alla Limonaia di castello Pasquini a Castiglioncello, **lunedì 10 agosto alle 18:00**, con la presentazione del libro **La chiesa livornese e il dialogo con l'ebraismo nell'episcopato di Alberto Ablondi** di **Elena Mazzini** edizioni Salomone Belforte & C.

Allo scopo di custodire, mantenere viva e trasmettere la memoria del Vescovo Alberto, l'Associazione a Lui dedicata, ha promosso questa ricerca storica sui rapporti intercorsi tra il Pastore livornese e il mondo ebraico, in anni in cui il dialogo tra le due confessioni religiose era ancora da costruire. La professoressa **Elena Mazzini**, che ha condotto la ricerca su materiale in parte inedito, ha tratteggiato in modo chiaro ed efficace l'impegno del Vescovo in questo versante, grazie anche all'amicizia con il rabbino **Elio Toaff** e con **Tullia Zevi**, prima presidente donna dell'Unione delle comunità ebraiche italiane. Precursore del dialogo con le altre religioni, Ablondi manifestò la sua vocazione ecumenica con uno speciale rapporto con la comunità ebraica per rimuovere diffidenze e silenzi. Simbolo di questo riavvicinamento fu l'amicizia con il rabbino Elio Toaff, con il quale era unito a una numerosa comunità ebraica e a numerose presenze dell'universo musulmano. Nel 1989 la commissione ecumenica della **Conferenza Episcopale Italiana**, presieduta da lui, istituì la *Giornata dell'ebraismo* da celebrarsi il 17 gennaio di ogni anno all'inizio della Settimana per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio). Fu la prima iniziativa del genere nel mondo a rimarcare i progressi in Italia del dialogo ebraico-cristiano. Il volume, appena edito da Salomone Belforte & C., costituisce un'ottima occasione per riflettere sulla realtà d'oggi, anche alla luce delle aperture dei Papi che si sono succeduti, a partire dalla celebre visita di Papa Giovanni Paolo II alla Sinagoga romana.

Di questi temi si parlerà nell'incontro, partendo da una riflessione della professoressa **Bruna Bocchini**, docente di Storia del cristianesimo e delle chiese nell'Università di Firenze, con gli interventi di **Vittorio Mosseri** (Presidente della Comunità ebraica di Livorno), di **Renato Rossi**, diacono da sempre impegnato sui temi dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso, di **Luciano Barsotti** (Presidente della Fondazione Livorno), di **Giorgio Guastalla** (editore) Coordinerà l'incontro **Emanuele Rossi**, docente alla Scuola Sant'Anna di Pisa e presidente dell'Associazione Ablondi.

L'ingresso è gratuito e fino ad esaurimento dei 65 posti disponibili.